

## ☐ SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE (Codice catalogo regionale 9D11)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

### CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica fa seguito alla somministrazione del radiofarmaco 131-norcolesterolo a scopo diagnostico e nel successivo studio della sua distribuzione corporea con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera. Questo esame fornisce importanti informazioni in pazienti con quadri clinici alla cui base vi può essere una disfunzione della corticale della surrene. L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

### L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco se lo scopo della scintigrafia è quello diagnostico. Non vi è alcun disagio nel caso della somministrazione orale a scopo terapeutico.

**Non è pericoloso:** le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

### CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

### PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Evitare di assumere cibo nelle 4 ore precedenti la somministrazione del radioiodio
- Può essere consigliata la somministrazione di un lassativo il giorno precedente l'esame per ridurre l'attività intestinale
- Può essere richiesta la eventuale soppressione con Desametasone (0,5 mg.x4/die) da 4 gg. prima a 3 gg. dopo nel caso di sospetto di adenoma iper-secerente della zona glomerulare e reticolare: da far valutare al medico curante richiedente
- Eventuale sospensione di farmaci interferenti come lo spironolattone, diuretici, ACTH, contraccettivi orali e ipocolesterolizzanti in funzione del quesito clinico per cui l'indagine scintigrafica è richiesta: da far valutare al medico curante richiedente
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare

### INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (relazione clinica del medico richiedente, esami ematici e ioduria, ecografie, eventuali TAC o RM etc)

### DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

In prima giornata, la permanenza del paziente all'interno della Medicina Nucleare richiede circa 45 min. Dopo la fase di

accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Successivamente al paziente viene somministrato il radiofarmaco per via endovenosa a scopo diagnostico. Al paziente viene poi chiesto di tornare in Medicina Nucleare (generalmente in 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> giornata, salvo diversa prescrizione da parte del medico nucleare in funzione del quesito clinico proposto) per procedere alla acquisizione delle immagini scintigrafiche: in ciascuna di queste giornate, la permanenza del paziente all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 110 min.

#### AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 8-10 giorni dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi in abbondanza per i giorni successivi all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

#### ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti